

io sono dunque avverso a qualsiasi tentativo, mazziniano, o federalista, o separatista.

Con Vittorio Emanuele e con Garibaldi io stimo artefice principale dell'Unità d'Italia Cavour, e dalla sua politica, finchè dura quella finora da lui praticata, io non saprei discostarmi, nè potrei associarmi a chi l'osteggiasse; non perchè io tema o spero personalmente cosa alcuna da lui, ma perchè in lui veggo incarnato il principio che sotto altre forme grandeggia in Vittorio Emanuele e in Garibaldi.

Io stimo pericolose le questioni circa le persone, perchè quando appellano ad uomini come Cavour, come Ricasoli si collegano al principio che essi rappresentano....

Io ho praticato sempre e sono pronto a praticar sempre qualunque sacrificio e personale abnegazione al fine d'ottenere la concordia, poichè so che solamente con questa si riesce nelle imprese, grandi o piccole che siano.

Dopo essermi dipinto al vero dicendole, perchè da me stimate vere, cose fors'anco nelle quali non andremo perfettamente d'accordo, io le aggiungerò che per il trionfo del principio e della forma da me proclamata, Ella, come ogni altro, può sempre contare nella mia leale cooperazione.

.... suo aff.mo

ANTONIO RICCI.